

NUOVO oggi MOLISE
Sabato 1 Marzo 2003

«Una fabbrica diventata un termocombustore»

Il commento dell'avvocato Alfonso Mainelli tra i primi firmatari delle denunce nel 1990

ALL'INDOMANI della notizia che riguarda il sequestro attuato dai Carabinieri su una parte degli impianti della Laterlite, quelli connessi all'utilizzo, come combustibile, di rifiuti industriali e sostanze pericolose, abbiamo raggiunto l'avv. Alfonso Mainelli, che conserva la memoria storica relativa all'annosa battaglia contro l'inquinamento ambientale.

Cosa pensa di questa soluzione momentanea adottata dalla magistratura?

«E' un provvedimento della Magistratura, non è un provvedimento definitivo, ma è ovvio che ha il suo peso all'interno di una vicenda molto controversa, che va avanti ormai da molti anni».

Lei ha sottoscritto le prime denunce, un quindicennio fa.

«Sono stato tra i firmatari, nel '90, delle prime denunce, assieme a Vincenzo Paoletta, allora Commissario per il Wwf Molise e a Saverio Perrella».

Oggi cosa è cambiato?

«La gente è più tranquilla perché non erano mai stati approfonditi, prima, gli effetti della termocombustione degli oli esauriti sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Oggi lo stabilimento è finalmente tornato alla funzione originaria, che è quella della produzione di argilla espansa e per cui era stato autorizzato, mentre si era trasformato, nel corso degli anni, in un termocombustore sottratto ai controlli atti a garantire l'incolumità delle persone».

mc